

Osservatorio Congressuale

Il sistema congressuale riminese

anno 2006

Ricerca promossa e finanziata da:



E condotta da:



Alma Mater Studiorum
Università di Bologna – Polo di Rimini
Master in Gestione dei Servizi Turistici

1. L'attività congressuale nella provincia di Rimini

Il sistema congressuale riminese continua a crescere nel 2006, aumentando il livello di attività rispetto ai risultati già molto positivi del 2005.

L'attività congressuale a Rimini nel 2006

	2004	2005	2006
Numero di incontri	5.146	5.656	6.188
Numero di partecipanti	1.035.934	1.100.162	1.145.159
Giornate di presenza congressuale	1.839.938	1.924.259	2.061.266

Nel 2006 i comuni della provincia Rimini hanno ospitato complessivamente 6.188 incontri (congressi, meeting, convention, riunioni) e 1.145.159 congressisti realizzando oltre 2 milioni (2.061.266) di presenze congressuali.

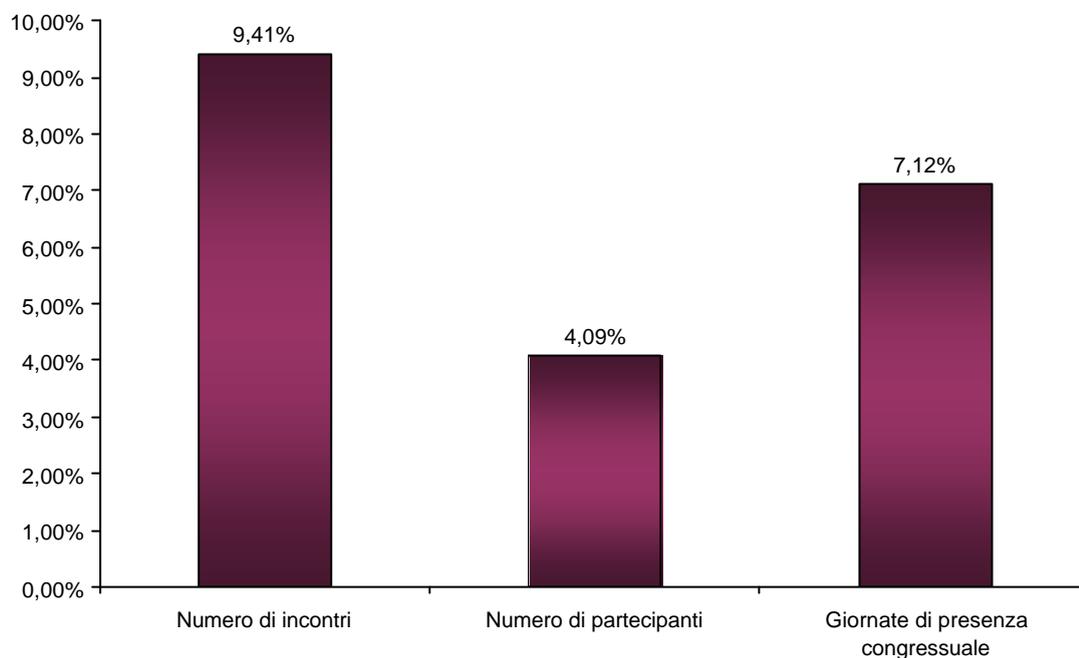
Il segmento congressuale si conferma quindi molto importante non solo per l'innovazione e la qualità nell'industria dell'ospitalità riminese, ma anche per il livello di attività negli alberghi e per lo sviluppo complessivo dell'economia nella provincia.

La dinamica dell'attività congressuale a Rimini

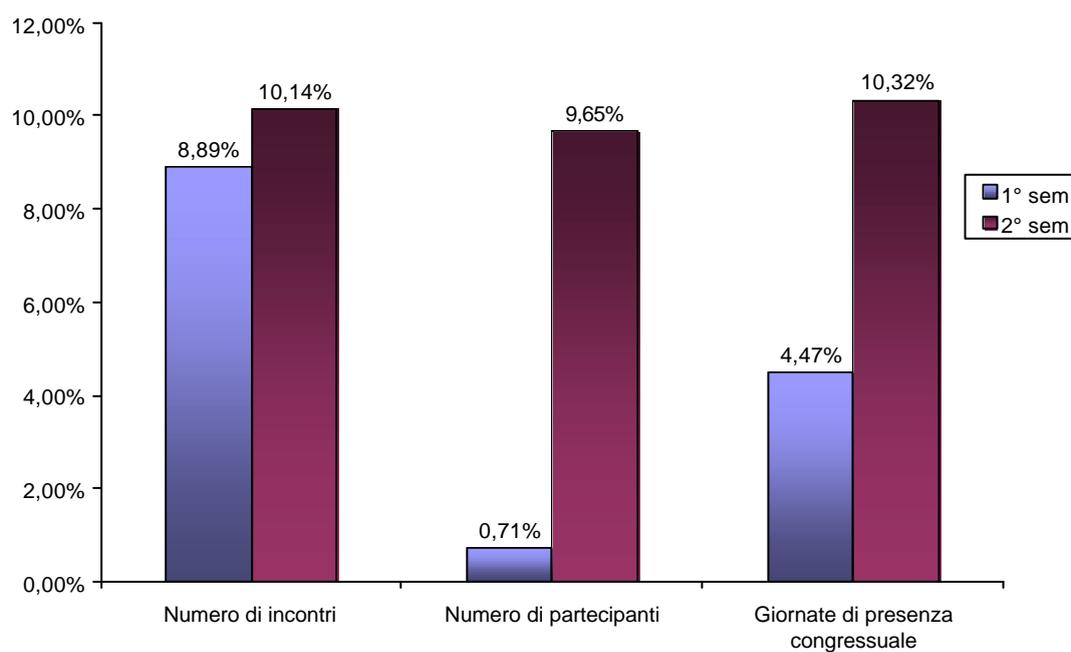
Variazioni %		
	2005	2006
Numero di incontri	+ 9,91%	+ 9,41%
Numero di partecipanti	+ 6,20%	+ 4,09%
Giornate di presenza congressuale	+ 4,58%	+ 7,12%

Rispetto al 2005 il livello di attività congressuale cresce ancora: tutti gli indicatori sono positivi. In particolare gli incontri ospitati nelle aziende congressuali riminesi sono aumentati del 9,41% ed anche le giornate di presenza congressuale hanno registrato un incremento rilevante (+7,12%). I partecipanti crescono anche se in misura minore rispetto agli altri indicatori (+4,09%).

La dinamica dell'attività congressuale a Rimini



I risultati complessivi del 2006 sono frutto di una crescita uniforme nell'arco dell'intero anno che registra un'accelerazione nel secondo semestre. Il numero degli incontri ospitati nella Provincia accelera nel secondo semestre e le presenze crescono in misura più rilevante per effetto della maggiore durata degli eventi ospitati nei mesi autunnali.



L'attività nei due semestri del 2006

	1 semestre 2006	2 semestre 2006
Numero incontri	3.636	2.552
Numero partecipanti	689.148	456.011
Giornate presenza congressuale	1.099.107	962.159

Il secondo semestre è tradizionalmente caratterizzato da un'attività congressuale meno consistente, per cui il suo contributo al bilancio annuale è generalmente meno rilevante, ma nel 2006 le eccellenti performance del secondo semestre contribuiscono ad accentuare la crescita che si era manifestata nel primo semestre.

Un secondo fenomeno da notare nelle recenti performance è il passaggio del testimone dai centri agli alberghi congressuali. Nel primo semestre del 2006 i centri congressuali sono stati i principali protagonisti ed hanno determinato l'eccellente risultato registrato dai comuni della provincia di Rimini, mentre nel secondo semestre sono state le sale congressi situate negli alberghi che hanno registrato livelli di attività congressuale molto elevati e tassi di crescita significativi che hanno trascinato le performance dell'intero sistema congressuale riminese.

Variazioni percentuali (semestre su semestre)

	1 sem. 2005 su 1 sem. 2006	2 sem. 2005 su 2 sem. 2006
Numero incontri	8,89%	10,14%
Numero partecipanti	0,71%	9,65%
Giornate presenza congressuale	4,47%	10,32%

I positivi risultati conseguiti nell'anno appena trascorso sono quindi dovuti in misura rilevante alle buone performance del secondo semestre e degli alberghi congressuali che hanno raccolto il testimone dai centri congressi, protagonisti della ripresa realizzata nel primo semestre. Il risultato di quest'azione sinergica dell'intero sistema congressuale riminese è una crescita molto consistente che contribuisce in modo significativo alle dinamiche dell'industria riminese dell'ospitalità.

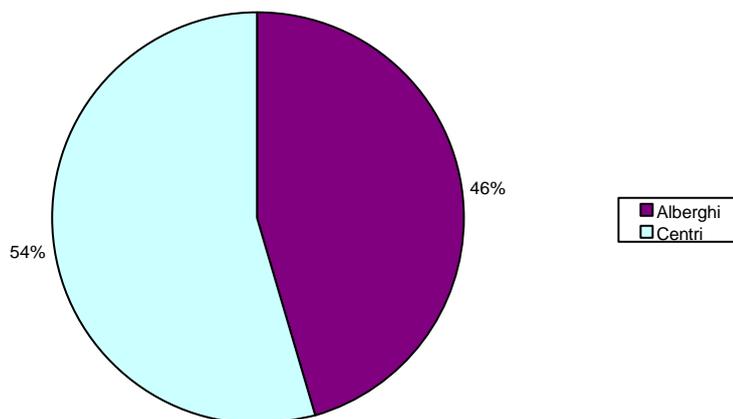
2. I protagonisti

Le strutture congressuali extra-alberghiere (palacongressi, residenze storiche, cinema e teatri, centri polivalenti sale aziendali e aule universitarie) sono la principale struttura di ospitalità congressuale ed ospitano la maggioranza degli eventi congressuali realizzati nei comuni della provincia di Rimini (hanno la quota più consistente di congressi ospitati); infatti il 46% dei congressi si è svolto in una struttura alberghiera ed il 54% in un Centro congressi; questi ultimi sono inoltre tendenzialmente molto più grandi per cui la quota di mercato (in termini di produzione) dei centri congressi è considerevolmente superiore a quella degli alberghi congressuali.

L'attività congressuale negli alberghi e nei centri nel 2006

	Alberghi	Centri	Totale
Incontri	2.821	3.367	6.188
Partecipanti	413.037	732.122	1.145.159

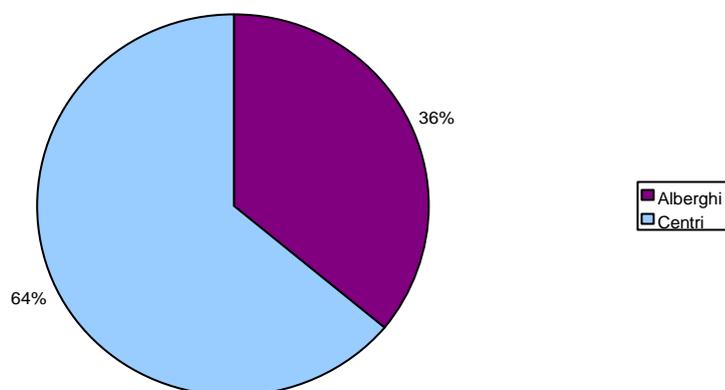
La quota di incontri ospitati negli alberghi e nei centri nel 2006



I congressi che hanno avuto sede nelle strutture alberghiere sono pari a 2.821 e quelli nei centri congressuali 3.367.

I centri congressuali nel loro complesso hanno ospitato 732.122 congressisti pari al 64% del totale, mentre le strutture congressuali alberghiere hanno ospitato 413.037 partecipanti ad eventi congressuali (36%).

Le quote di mercato (partecipanti) negli alberghi e nei centri nel 2006



La quota di mercato dei centri è quasi il doppio di quella degli alberghi congressuali riminesi per effetto sia del maggior numero di eventi ospitati, sia della maggiore dimensione degli eventi organizzati nei centri rispetto a quelli che si sono svolti negli alberghi.

Le performance del 2006 confermano alcune tendenze rilevata nel 2005 (prevalenza dei centri congressi sia in termini di eventi che di produzione congressuale), ma registrano anche una tendenza nuova: il miglioramento del posizionamento degli alberghi ed il loro positivo contributo alle dinamiche congressuali nel 2006.

L'evoluzione dell'attività nei centri e negli alberghi: variazioni del 2006 rispetto al 2005

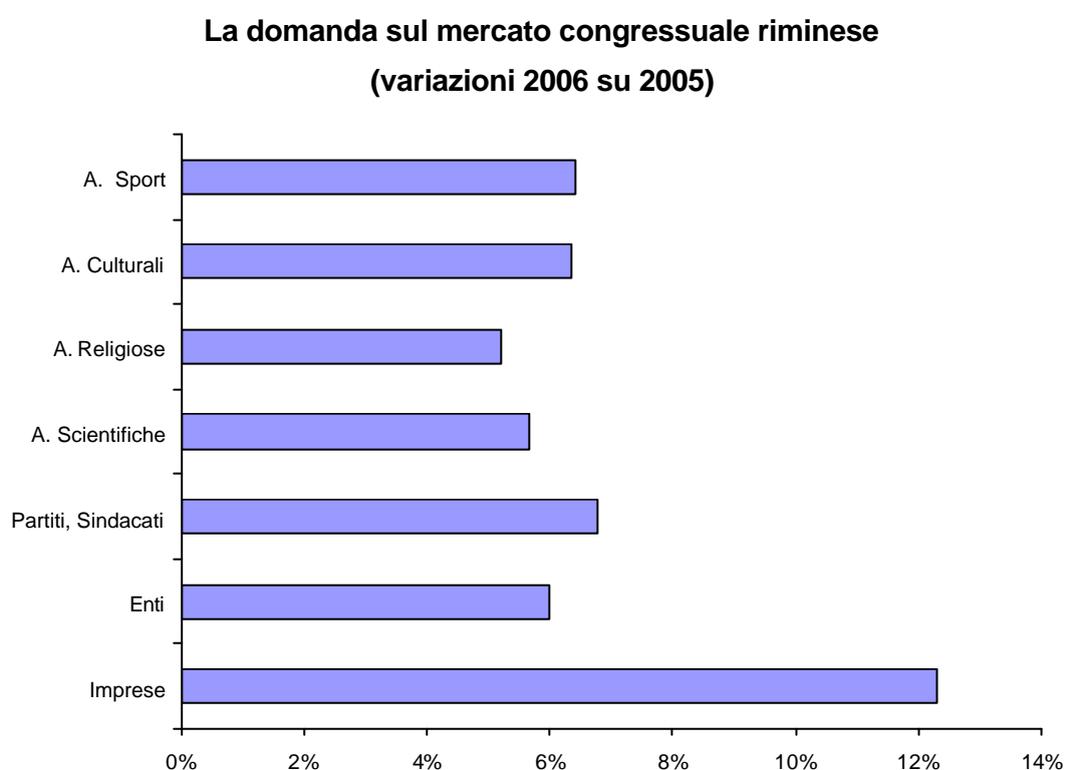
	Alberghi	Centri
Numero incontri	+11,63%	+7,61%
Numero partecipanti	+4,63%	+3,79%

Le performance annuali del 2006 sono infatti caratterizzate dalle migliori performance degli alberghi che registrano incrementi più elevati dei centri sia per quanto concerne gli incontri, sia per quanto concerne il livello di attività: nei centri gli incontri crescono dell'8% contro il 12% degli alberghi e un differenziale con lo stesso segno si registra anche per il numero dei congressisti ospitati (cfr. tavola).

Si noti infine che sia gli alberghi, sia i centri, ospitano più congressi rispetto allo scorso anno ma, in entrambi i casi, il numero medio di partecipanti per evento è in diminuzione, per cui la variazione dell'attività congressuale è meno elevata rispetto al numero di incontri ospitati. La riduzione delle dimensioni medie è un fenomeno generale che si presenta a livello globale, ma sul mercato riminese questo fenomeno è compensato dall'aumento della durata di permanenza con effetti positivi notevoli sulle giornate di presenza congressuale. Un secondo fenomeno positivo derivante dalla gradevolezza del soggiorno riminese è l'elevato numero di congressisti che partecipa al congresso accompagnato da familiari o da amici (analizzati nel paragrafo 5) e che contribuisce in misura significativa alle presenze: sulla base di interviste dirette ai congressisti ospitati nelle sale congressi dei comuni della provincia di Rimini si è scoperto che sono circa 400.000 i clienti venuti nelle destinazioni riminesi per seguire un amico o un familiare che partecipava ad un congresso totalizzando circa 900.000 giornate di presenza che si aggiungono agli oltre 2 milioni di giornate di presenza totalizzate dai congressisti.

3. La segmentazione del mercato

La componente *corporate* della domanda congressuale ha assunto un peso sempre maggiore negli ultimi anni. Anche nel 2006 la domanda di origine aziendale è ancora decisamente la più dinamica: gli incontri promossi dalle aziende sono aumentati del 12.29% contribuendo in misura determinante al risultato positivo complessivo.



Nel segmento *non corporate* si registrano però le più importanti novità. Gli eventi promossi dal sistema politico e dalle associazioni ricominciano infatti a crescere invertendo la tendenza negativa del 2005. In particolare, la domanda di incontri proveniente dai partiti segna un aumento del 7%, rovesciando il segno negativo (-15,53%) dello scorso anno.

Anche nel segmento associativo si registrano buoni livelli di crescita in tutti comparti: scientifico, culturale, sportivo e religioso.

L'evoluzione dell'attività congressuale per tipologia di cliente

Clienti	2005	2006	Variazione 2006 su 2005
Imprese	3.097	3.475	12,29%
Enti pubblici	826	874	5,98%
Partiti, sindacati	620	661	6,77%
Associazioni scientifiche	296	312	5,65%
Associazioni religiose	79	82	5,21%
Associazioni culturali	505	537	6,35%
Associazioni sportive	233	247	6,41%
TOTALE	5.656	6.188	9,41%

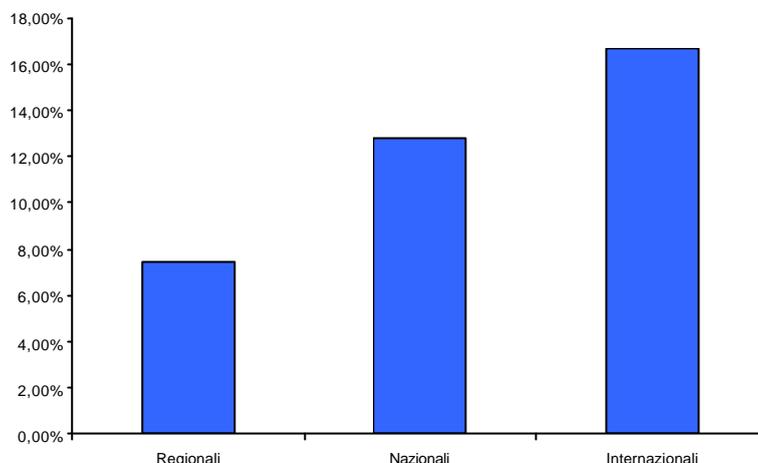
Gli incontri a carattere regionale sono tuttora il segmento più importante nell'attività congressuale riminese, ma gli incrementi più rilevanti si registrano nel segmento dei congressi nazionali e internazionali. (cfr. tavola).

L'attività congressuale secondo la provenienza

Provenienza	2005	2006	Variazione 2006 su 2005
Regionale	3.709	3.986	7,47%
Nazionale	1.772	1.999	12,81%
Internazionale	174	203	16,67%
TOTALE	5.656	6.188	9,41%

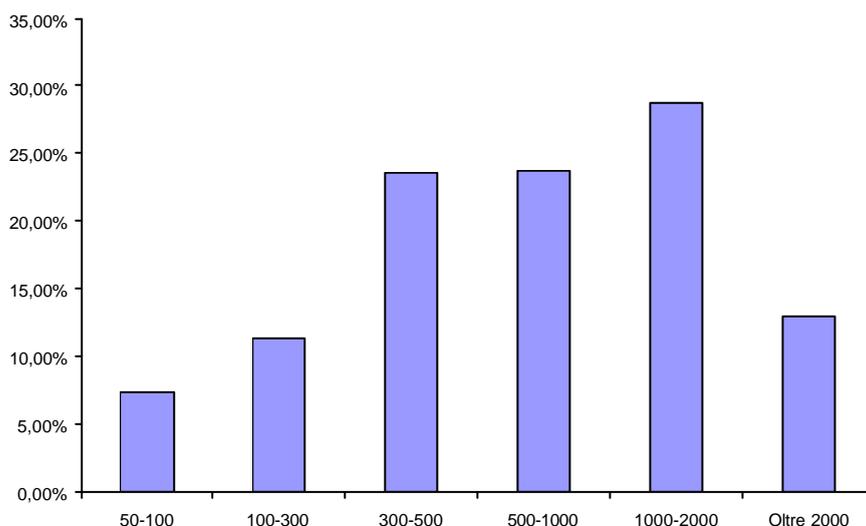
L'andamento positivo dell'attività congressuale registrato nell'anno 2006 è il risultato dell'incremento molto sostenuto nel segmento internazionale, seguito da quello dei congressi nazionali e infine dagli eventi regionali che crescono in misura più contenuta.

Geografia degli incontri sul mercato congressuale riminese



Nel 2005 si erano registrati 26 congressi internazionali in meno rispetto al 2004; nel 2006 il sistema congressuale riminese recupera integralmente la flessione ed ospita più congressi internazionali che nel 2004: si sono svolti infatti 29 congressi in più rispetto allo scorso anno e 3 in più rispetto al 2004. Dopo il calo registrato nel 2005 (-12,83%) il segmento estero torna quindi a salire registrando l'incremento più alto in assoluto rispetto a tutti i segmenti (+16,67%).

Nel 2006, inoltre, la domanda di origine regionale e nazionale continua a registrare andamenti positivi confermando il trend degli ultimi anni.



La composizione dell'attività congressuale riminese per dimensione degli eventi ospitati è caratterizzata da una netta prevalenza degli eventi con un numero di partecipanti inferiore a 100.

Le aziende congressuali della Provincia di Rimini ospitano quindi, in prevalenza, incontri caratterizzati da una bassa dimensione media.

L'analisi della distribuzione dei congressi per dimensione mette comunque in evidenza anche un altro interessante risultato: crescono i congressi con più di 500 partecipanti per evento che rappresentano una quota sempre maggiore del mercato congressuale riminese. Questo risultato è collegato all'aumento dei congressi internazionali registrato nel 2006.

**L'evoluzione dell'attività nei centri congressuali e negli alberghi
nel 2006 rispetto al 2005**

Dimensione degli incontri	2005	2006	Variazione 2006/2005
50-100	3.488	3.747	7,43%
100-300	1.930	2.150	11,38%
300-500	78	96	23,53%
500-1.000	87	108	23,66%
1.000-2.000	32	41	28,75%
oltre 2.000	41	46	12,99%
TOTALE	5.656	6.188	9,41%

4. Congressisti e accompagnatori

Nel 2006 sono state valutate mediante interviste dirette ai congressisti presenti nella provincia di Rimini anche le presenze di persone che accompagnano i congressisti e quindi rimangono ospiti della città per la durata del congresso e per eventuali periodi precedenti o successivi (pre e post congress social program).

I risultati hanno mostrato che l'11% dei congressisti viene accompagnato da uno o più familiari e l'8% raggiunge la destinazione congressuale (nella provincia di Rimini) accompagnato da amici.

Le misure delle presenze presentate nei paragrafi (e negli anni) precedenti sono riferite solo ai congressisti in senso stretto, cioè coloro che partecipano alle riunioni (congressi, convention, meeting, ecc.). Per fornire valutazioni più complete del segmento congressuale nell'industria riminese dell'ospitalità abbiamo valutato per il 2006 anche le giornate di presenza attribuibili agli accompagnatori dei congressisti ed ottenere, in tal modo, una misura più completa dell'economia congressuale riminese.

	Presenze
Congressisti	2.061.266
Accompagnatori (amici e familiari)	885.158
TOTALE	2.946.424

Il segmento congressuale della domanda di ospitalità è quindi rilevante sia sul piano qualitativo per i suoi effetti di destagionalizzazione, ma anche sul piano quantitativo come si evince chiaramente se si valutano, accanto alle presenze congressuali in senso stretto anche le presenze degli accompagnatori.

Un secondo effetto qualitativo rilevante dell'attività congressuale emersa dall'indagine presso i congressisti è la prevalenza delle classi sociali medio alte fra gli ospiti del sistema congressuale anche nel caso riminese; la classe media è infatti nettamente maggioritaria: il 16% dei congressisti è costituito da dirigenti e i liberi professionisti sono quasi il 50% degli ospiti congressuali. L'attività congressuale ha quindi anche un importante ruolo positivo per il riposizionamento dei comuni turistici riminesi nei segmenti sociali di livello medio alto in cui si registrano le maggiori debolezze.

Appendice A:

L'indagine sull'attività congressuale in Italia: metodologia di indagine e campionamento.

L'Osservatorio Congressuale Italiano analizza il mercato dei congressi attraverso valutazioni dei fenomeni economici, sociali e tecnologici che influenzano l'attività congressuale e per mezzo di indagini statistiche che assicurano il monitoraggio del sistema in tempo reale. Le analisi si svolgono nell'ambito del Master in Gestione e Sviluppo dei Servizi Turistici dell'Università di Bologna, sede di Rimini (<http://www.rimini.unibo.it/osserv/osservcongr/osservcongrhp.html>).

Un panel di aziende congressuali è stato analizzato mensilmente ed ha consentito il monitoraggio delle tendenze e l'analisi dettagliata dei diversi segmenti del mercato congressuale italiano.

Nella metodologia attuale il criterio di analisi dei dati è articolato per tipo di azienda distinguendo le seguenti tipologie: palazzi dei congressi, residenze storiche, altre sedi congressuali e alberghi congressuali. Il comparto dei palacongressi è costituito da strutture congressuali con capienza superiore ai 300 posti a sedere nella sala plenaria e almeno 300 posti a sedere nelle altre sale; le residenze storiche sono strutture quali ville, castelli e palazzi di valore storico o culturale. Le altre sedi congressuali comprendono infine tutte le strutture congressuali non alberghiere che non soddisfano i requisiti delle strutture congressuali in senso stretto. In questa categoria rientrano infatti sia i centri congressuali minori (ossia le sedi con una capienza della sala plenaria inferiore ai 300 posti) sia le sale polivalenti (quali i cinema, i teatri, le università, le sale aziendali, ecc.) Per l'articolazione delle destinazioni congressuali in tipologie urbane i comuni italiani sono stati classificati in classi (Metropoli e città d'arte, capoluoghi e località minori, località marine; altre località turistiche) utilizzando i criteri ufficiali di classificazione dei comuni (ISTAT). Rispetto alla precedente classificazione di comuni utilizzata dall'OCI, quella proposta dall'ISTAT inserisce le città metropolitane nel segmento delle città d'arte; fanno eccezione Bologna e Cagliari che vengono classificate nella classe dei capoluoghi di provincia. Continua inoltre il monitoraggio del segmento dei piccoli eventi con meno di 50 partecipanti.

I dati riportati in questo rapporto riflettono le informazioni della base dati dell'OCI alla data del 20 febbraio 2007.